

Carta di pericolosità e vulnerabilità geologica del territorio comunale



PERICOLOSITA' DEI PROCESSI FRANOSI	
	Area in frana o colpita da movimenti franosi (Regione Lazio - Agenzia per la Protezione dell'ambiente e del territorio e per i Servizi tecnici, Progetto Inventario Fenomeni Franosi in Italia (IFFI))
	Luogo interessato da movimenti franosi (Regione Lazio - Agenzia per la Protezione dell'ambiente e del territorio e per i Servizi tecnici, Progetto Inventario Fenomeni Franosi in Italia (IFFI))
	Area compresa nell'Inventario dei fenomeni franosi (Italia, quesimenti, indatti e/o presenti) e valutazione di rischio da frana (in base di aggiornamento Autorità di Bacino del Tevere, Piano di Bacino del Tevere, Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana (PS-5))
	Area in frana in corso di verifica (Autorità di Bacino del Tevere, Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana (PS-5))
	Area città quale sono presenti evidenze di movimenti avvenuti in passato e sismici e scavi indotti da fenomeni recenti di instabilità (accorciamento superficiale di destra e/o di terra) (Comune di Roma, Dipartimento X, Ufficio Servizi Qualità e Protezione Civile - Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Dipartimento di Idraulica Idrospinti e Strade, 2001)
	Località indicativa di aree interessate da eventi franosi debiliti sulla base dell'esistenza di indizi/risorse critiche (spazio, scientifiche e cartografiche) (Consiglio Nazionale delle Ricerche, Gruppo Nazionale Difesa Catastrofi Idrogeologiche (Progetto A.I.I.), Sistema Informativo sulle Catastrofi Idrogeologiche (S.I.C.I.))
	Area interessata da sprofondamenti catastrofici del piano campagna o stradicale per crolli di cavità sotterranee (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile (Progetto SeisInvis))
	Area interessata da sprofondamenti catastrofici del piano campagna o stradicale per crolli di cavità sotterranee sulla base di analisi di litologia arenosa (Comune di Roma, Dipartimento alle Politiche della Programmazione e Pianificazione del Territorio - Roma Capitale, in base di elaborazioni)
	Cavità accertate
	Cave in sotterraneo di materiali da costruzione/gruppi di cavità isolate
	Caricchi e/o cavità isolate
	Catacombe, tombe pogge, anfratti sotterranei di interesse storico-archeologico
PROBABILITA' DI ESISTENZA DI CAVITA' SOTTERRANEE ARTIFICIALI (ANTICHE E RECENTI)	
INTERIENI VALICANI E SECCAMENTI	CRITERI DI DELINEAZIONE DELLE AREE
	Le indicazioni dirette ed indirette e valutazioni di carattere geologico tecnico fanno ritenere molto probabile che in passato queste zone siano state interessate in modo pervasivo da escavazioni in sotterraneo
	Le indicazioni indirette e valutazioni di carattere geologico tecnico fanno ritenere molto probabile che in passato queste zone siano state interessate in modo pervasivo da escavazioni in sotterraneo
	Le valutazioni di carattere geologico tecnico fanno ritenere probabile che in passato queste zone siano state interessate in modo discontinuo da escavazioni in sotterraneo
	Aree nelle quali le indicazioni dirette e/o indirette sono scarse, le valutazioni di carattere geologico tecnico fanno ritenere possibile l'esistenza di cavità sotterranee isolate e di limitata dimensione
PERICOLOSITA' DEI PROCESSI IDRAULICI DI ESODAZIONE E ALLAGAMENTO FLUVIALE DEL RETICOLO IDROGRAFICO E DI ALLAGAMENTO DELLE ACQUE METEORICHE (ULTRAVI)	
	Aree di esondazione (Banco e zone a rischio idraulico) del fiume Tevere, del fiume Aniene e del reticolo secondario (Autorità di Bacino del Tevere, Piano di Bacino Idrogeologico (P.A.I.) 2002, in corso di aggiornamento, Piano Stralcio Funzionale 1 (PS-1), Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana (PS-5))
	Aree a monte delle dighe di Castel Giubileo soggette ad esondazione naturale con tempi di ritorno (Tr) di ordine secolare dove deve essere garantita la piena esportazione dei volumi di accumulo delle acque, in base alle definizioni e la tutela e il recupero delle componenti naturali dell'area (vegetazione spontanea e vegetazione funzionale al contenimento dei fenomeni di dissesto)
	Zona A, area di ineditabilità e tutela integrale
	Zona B, area di completamento edilizio di stumenti urbanistici approvati e convenzionati alla data del 23.1.1956
	Aree a valle della diga di Castel Giubileo
	Fascia A, area di esondazione diretta delle piene di riferimento di ordine secolare (Tr=50 a 100 anni) del fiume Tevere, Aniene e dei reticoli minore e secondario in cui l'evento esondativo salvaguarda le condizioni del fiume, dell'uso e della sicurezza idraulica
	Fascia AA, area di esondazione diretta alle strutture arginali e aree insediabili: demolite a opere esistenti del fiume Tevere dove deve essere assicurato il massimo deflusso e l'efficienza idraulica al fine della salvaguardia idraulica della città di Roma
	Fascia B, area di esondazione diretta e indiretta delle piene del fiume Aniene (Tr=100 anni e area vegetale delle piene (Tr=10 anni), in queste aree deve essere garantita l'esportazione naturale della piena e l'incasso e la tutela del patrimonio storico-ambientale con il controllo della pressione antropica
	Zona a rischio idraulico medio R2 per cui è necessaria la gestione attraverso piani di protezione civile
	Zona a rischio idraulico elevato R3 per cui è necessario realizzare opere di difesa
	Zona a rischio idraulico molto elevato R4 per cui è necessario realizzare opere di difesa
	Località indicativa di aree interessate da eventi di piena, alluvionamento e allagamento delle valli sulla base dell'esistenza di indizi/risorse critiche (spazio, scientifiche e cartografiche) (Consiglio Nazionale delle Ricerche, Gruppo Nazionale Difesa Catastrofi Idrogeologiche (Progetto A.I.I.), Sistema Informativo sulle Catastrofi Idrogeologiche (S.I.C.I.))
	Aree interessate da allagamenti per deflusso non regolamentato di acque meteoriche connesse con eventi pluviometrici critici
	Aree interessate da allagamenti e diavoli connessi sulla base delle elevazioni degli uffici tecnici municipal (Comune di Roma, Ufficio Extraordinario di Protezione Civile, 2006, in base di aggiornamento)
	Aree di Adria, Dogana e Centro storico interessate dagli allagamenti connessi con fenomeni pluviometrici critici del 1 novembre 2002 (Comune di Roma, Dipartimento alle Politiche della Programmazione e Pianificazione del Territorio Roma Capitale - Pianifico Roma XII)
	Aree situate al di sotto del livello del mare
	Aree fluviali interessate da erosione della sponda
PERICOLOSITA' DEI PROCESSI DI ORIGINE PAVANA	
	Fronte di falla in erosione
	Limite di massima risalita del corso salino lungo il fondale del fiume Tevere (0,8 km dalla foce) (Autorità di Bacino del Tevere, Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana)
PRINCIPALI PERICOLOSITA' RIGUARDANTI L'IMPATTO DELLE ATTIVITA' ANTROPICHE SULLE ACQUE SOTTERRANEE	
	Principali potenziali ingenti e vasci di inquinamento dei corpi idrici sotterranei
	Aree occupate da cave in esercizio
	Aree occupate da cave non in esercizio (dismesse o per attività estrattiva temporaneamente sospesa)
	Aree occupate da cave non in esercizio definite da fonti bibliografiche (dismesse, abbandonate, aree interessate da interventi di ripristino ambientale e/o ad altro uso)
	Cave non in esercizio definite da fonti bibliografiche con indicazione incerta
	Cave (Piano Regionale Attività Idraulica (P.R.A.I.), aggiornamento marzo 2007) Regione Lazio - Università degli Studi di Roma "La Sapienza" Centro di Ricerche (C.R.I.)
	Aree di pertinenza della discarica di rifiuti di Malagrotta
	Catture di acque con numero identificativo per Municipio (accanto numero, pezzo trivellato o sorgente) con presenza di coliformi totali e/o locali in 100 ml (APR Lazio (ex Preposto Nazionale di Prevenzione di Roma - I.S. RM 5, 1950))
PRINCIPALI AREE POTENZIALMENTE SOGGETTE AD INQUINAMENTO INTERESSATE DA VINCOLI E PRESCRIZIONI RIGUARDANTI LA TUTELA QUALITATIVA E QUANTITATIVA DELLE ACQUE SOTTERRANEE	
	Aree di salvaguardia D.G.R. del Lazio n. 6795 del 8 agosto 1995 (Decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988 n. 236, individuazione delle aree di salvaguardia ricadenti sul territorio del Comune di Roma e Principali relative alle risorse storiche di "Acqua Vergine" e "Celle Meticcia") delle risorse idriche sotterranee di pubblico interesse (D.G.S. S.p.A.) (Regione Lazio, Dipartimento Ambiente e Cooperazione tra i popoli)
	Zona a tutela assoluta. Zona recitata di Acqua Vergine (1), Celle Meticcia (2), Tor Agnola (3) e Frosinello (4), provvista di opere di regolazione delle acque diavanti ed esclusivamente adibita alle opere di captazione e presa delle acque sotterranee e all'assorbimento di servizi
	Zona di rispetto. Zona di Acqua Vergine e Celle Meticcia, dove sono stati installati i terminali di drenaggio "torre di percolazione" e la salvaguardia di "tutela a rischio" che, per l'eventuale infiltrazione nel sottosuolo di sostanze inquinanti, potrebbero arrecare contaminazioni alla falda idrica sotterranea destinata al consumo umano
	Zona di protezione. Zona territoriale di riserva delle acque della falda idrica sotterranea destinata al consumo umano di Acqua Vergine, Celle Meticcia, Tor Agnola e Frosinello dove, per la tutela dell'inquinamento, deve essere privilegiata la destinazione agricola, con limitazioni nell'uso di concimi organici, pesticidi e fertilizzanti. Di insediamenti civili, produttivi, turistici e pubblici: dovranno essere rispettate l'autorizzazione da parte dell'ente competente che valuterà gli aspetti igienico-sanitari relativi alla presenza degli stessi sul suolo, limitazione di massimo gli effetti mediante prescrizioni tecniche
	Sorgenti Acqua Vergine
	Sorgenti idriche Celle Meticcia
	Pozzi Tor Agnola
	Pozzi Frosinello
	Aree soggette a vincolo minerario riguardante la protezione delle falde idriche sotterranee interessate da concessioni per attività di captazione ed estrazione di acque minerali destinate al consumo umano (Legge Regione Lazio n.100/80 (Regione Lazio, Direzione Attività Produttive, Agente Regionale di Polizia Mineraria)
	1. Fonte Acqua Acetosa - sfruttamento temporaneamente sospeso per inquinamento (Licenza concessione 24/10/2003)
	2. Sorgente Neta (Geta) - scadenza concessione 10/05/2008
	3. Acqua Minerale Appia - scadenza concessione 10/05/2015
	4. Acqua Sacra - scadenza concessione 15/12/2010
	5. Acqua Santa Maria alle Casimiro - scadenza concessione 01/07/2016
	6. S. Maria Nuova - concessione fallita
	7. Lauretta Valle S. Giovanni - sfruttamento temporaneamente sospeso per discendenza della (Inattività della concessione nel 2005 in relazione alla riduzione dell'articolo 20, L.R. 10/00)
	Aree critiche e aree di attenzione riguardanti il prelievo per l'uso compatibile della risorsa idrica degli acquedotti sotterranei (Autorità di Bacino del Fiume Tevere - Autorità di Bacino Regionale - Università degli Studi Roma Tre, Piano Stralcio dell'Uso Compatibile della Risorsa Idrica, P.U.C.)
	Aree critiche, in cui la concentrazione dei problemi determina un dissesto ambientale della circolazione idrica sotterranea e dell'alberazione dei livelli piezometrici significativamente superiori a quelli delle aree circostanti, con rischio di compressione, in tempi brevi, dell'aggregamento idrico delle attività che vi insistono
	Aree di attenzione, in cui sono state rilevate anomalie piezometriche ma sulla quali l'effetto cicladico (2006) non risulta essere particolarmente elevato
PRINCIPALI ELEMENTI SOGGETTI AD INQUINAMENTO IDRICO	
	Deflusso idrico del reticolo idrografico naturale e artificiale per interventi antropici di rifilazione
	Deflusso idrico dei canali di bonifica
	Laghi, laghi di cave, specchi lacustri artificiali e naturali
	Sorgente principale
	Sorgente storica ubicata all'interno delle mura della città di Roma
	Sorgente lineare principale
LOCALITA' DI INTERESSE GEOLOGICO AMBIENTALE - SOTTOPOSTE A SALVAGUARDIA E TUTELA	
	Geotipi con codice identificativo (Regione Lazio, Centro Regionale per la documentazione dei Beni Culturali e Ambientali, Agenzia Regionale per i Parculi) (in corso di aggiornamento)
	Confine comunale

